**M. Montanari, *La fame e l’abbondanza*, Economica Laterza, 1997 pp. 198-202**

III.

**Inserisci nel testo, in ciascuno spazio una congiunzione/connettivo che ti sembri adatta al contesto.**

Ad analoga lettura si presenta la tematica della stagionalità. **\_\_\_\_\_\_\_\_** la rivoluzione dei trasporti e dell'organizzazione commerciale (ma anche il massiccio intervento della chimica nei sistemi di produzione) ci hanno fatto un po' dimenticare che il cibo è indissolubilmente legato alle vicende del clima e delle stagioni, non possiamo nasconderci che esattamente questo - superare le vicende del clima e delle stagioni, rendersene indipendenti - è stato per millenni un grande desiderio degli uomini, un importante obiettivo della loro organizzazione alimentare. La simbiosi con la natura, la dipendenza dai suoi ritmi era pressoché totale, **\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_** ciò non significa che fosse vissuta sempre con lieta adesione: a volte poteva essere avvertita come una forma di schiavitù. **\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_** tutti i medici, da Ippocrate in poi, insistono sulla necessità, ai fini della buona salute, di adattare ai ritmi naturali e stagionali il proprio regime alimentare - e ogni altro aspetto della vita quotidiana: sonno, attività sessuale, lavoro, moto... I *regimina mensium*, manuali che illustrano le principali norme igieniche e alimentari da seguire nei singoli mesi dell'anno, costituiscono una parte non trascurabile della letteratura medica occidentale; anche i trattati di agronomia e di botanica danno grande importanza all'argomento. Si tratta **\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_** sempre di testi e di indicazioni rivolte a un pubblico di *élite*, quello che può permettersi di scegliere e di diversificare il proprio regime alimentare: gli altri - lo diceva già Ippocrate - vedano di arrangiarsi alla meglio. E arrangiarsi, per i più, significava puntare su cibi sicuri, garantiti, conservabili. **\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_** i cereali, i legumi, le castagne hanno avuto storicamente tanta parte nell'alimentazione dei ceti inferiori, non è stato anche e soprattutto per la loro attitudine ad essere conservati nel tempo? **\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_** il sale ha avuto per millenni (almeno fino alla diffusione delle moderne tecniche di refrigerazione) un ruolo decisivo nel regime alimentare dei più, non è stato perché consentiva di conservare a lungo la carne, il pesce e gli altri cibi? Conservare, ecco la parola chiave. Cioè: sconfiggere le stagioni. Accumulare scorte, riempire i depositi. Sottrarsi all'incertezza, alla mutevolezza, all'imprevedibilità della natura. Mantenere costante e uniforme il proprio standard di consumo. Il paradiso terrestre - il mondo ideale – non è **\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_** immaginato come un luogo senza stagioni, dove il cibo è sempre disponibile e sempre uguale a se stesso? «Tutta l'estate e tutto l'inverno c'erano frutti e fiori maturi»: ecco il verziere magico di Chrétien de Troyes, nell'*Erec et Enide*.

Esercizi generali

1. Trovare nel testo almeno quattro parole polisemiche e produrre con esse delle frasi appropriate.
2. Trovare nel testo gli esempi di prestito lessicale e sostituirli con parole dell’italiano corrispondenti o sinonime.
3. Trovare nel testo degli esempi di metafora.